

Nei primi anni '90 sono stati identificati alcuni geni responsabili di forme di predisposizione ereditaria a tumori comuni nella popolazione come il tumore del colonretto ed il tumore della mammella.

Gli individui portatori di mutazioni in questi geni hanno un rischio elevato di sviluppare tumore nel corso della vita.

La possibile utilità clinica dei test genetici per le forme di predisposizione ereditaria ai tumori comuni nella popolazione è collegata alla capacità di riconoscere situazioni di rischio personale elevato e alla disponibilità di programmi di prevenzione che si sono dimostrati efficaci nella riduzione della mortalità .

Il rischio di una donna italiana di sviluppare tumore della mammella è circa 9-10%. Questo rischio "raddoppia" se sua madre o sua sorella hanno avuto malattia (circa il 5% delle donne sane ha familiarità di primo grado). Le donne BRCA (si stima 1 su 800 donne) hanno un rischio del 40% – 70% di sviluppare tumore della mammella e del 20 – 40% di sviluppare tumore dell'ovaio nel corso della vita.

La Regione Emilia Romagna ha deciso di avviare un programma organizzato di diagnosi precoce per i tumori eredo-famigliari della mammella.

Questo workshop vuole essere un'occasione per discutere le evidenze scientifiche che sono alla base di questa scelta e per riflettere sulle prospettive che esse aprono per il nostro sistema sanitario nazionale e regionale.

Responsabili scientifici

Luigina Bonelli Liliana Varesco

Evento accreditato ECM

Promotori



Workshop

Genetica & Prevenzione Oncologica.

Esperienze e prospettive di programmi regionali di diagnosi precoce per i Tumori Eredo-Famigliari.

L'esempio del carcinoma mammario.

GENOVA

3 e 4 OTTOBRE 2011

Con il patrocinio di:

Programma 3 ottobre 2011

13.30 Iscrizioni

14.00 Apertura lavori (Franca Dagna Bricarelli, Sergio Schiaffino)

14.15 *Parole tra noi sospese*

Sessione I **Tumori Eredo-Famigliari (TEF): una diagnosi possibile e utile?**

(coordinatore Lidia Larizza)

14.30 *EBM e TEF: ...20anni dopo* Barbara Pasini

14.50 *LEA e TEF: il punto di vista del legislatore* Manuela Ghizzoni

15.10 Public Health Genomics Stefania Boccia

Sessione II **Programma organizzato di diagnosi precoce per i tumori eredo-famigliari della mammella della Regione Emilia Romagna: un modello da adottare?**

(coordinatori Paolo Marchetti, Maria Grazia Tibiletti)

15.30 Programma ER: presupposti, contenuti, criticità e sfide

Carlo Naldoni

16.00 Strumenti di valutazione del rischio familiare Daniela Turchetti

16.30 Percorsi di gestione alto rischio ereditario Laura Cortesi

17.00 - 18.00 **Pareri a confronto** (tavola rotonda)

Paolo Bruzzi, Massimo Federico, Carlo Naldoni, Cristina Oliani,

Barbara Pasini, Paolo Radice, Francesco Sardanelli

18.00 Discussione

18.30 Chiusura lavori

Programma 4 ottobre 2011

Criticità nell'applicazione in Liguria del programma per il tumore eredo-famigliare della mammella avviato dall'Emilia Romagna

9.00 Apertura lavori (Mirella Rossi, Sergio Schiaffino)

Sessione I **Attività in essere** (coordinatore Paola Mandich)

9.10 Criticità liguri Gabriella Paoli

9.30 Genetica Liliana Varesco

10.00 Prevenzione secondaria Luigina Bonelli

10.30 Discussione

Coffee break

11.00 – 12.00 **Alternative possibili** (tavola rotonda)

coordinatore Paolo Bruzzi

Luigina Bonelli, Massimo Calabrese, Giuseppe Canavese, Cinzia Caroti, Andrea DeCensi, Nicoletta Gandolfo, Carlo Naldoni, Stefania Sciallero, Sara Storace, Liliana Varesco

12.00 Discussione

12.45 Conclusioni (Sergio Schiaffino, Luigina Bonelli, Liliana Varesco)

13.00 Chiusura lavori